



NOVARA

Detenuti al castello per visitare la mostra su Milano nell'800



Un'opera della mostra al castello

Un momento di svago ma anche un'occasione di risocializzazione e riavvicinamento ad ambienti diversi da quelli del carcere. Con questo obiettivo anche quest'anno viene riproposta l'iniziativa «Evasioni artistiche», nata dalla collaborazione di Associazione di psicologia giuridica, Camera penale e casa circondariale di Novara con il sostegno di Mets-Percorsi d'arte, Comune e Castello di Novara. Domani mattina, un gruppo di detenuti del carcere di via Sforzesca potrà visitare la mostra «Milano. Da Romantica a Scapigliata», allestita nelle stanze del castello e dedicata alla città di Milano. Si replica così l'iniziativa già realizzata in passato - ad esempio nel dicembre del 2021 - in occasione di altre esposizioni d'arte, come la mostra allora dedicata a Venezia. «Un momento importante nell'ottica del reinserimento delle persone in ambienti diversi dal carcere, che ha ricevuto grande apprezzamento», commenta il sindaco Alessandro Canelli. «Un'iniziativa che ci rende orgogliosi - aggiunge l'avvocato Alessandro Brustia, presidente della Camera penale di Novara - che è possibile grazie alla collaborazione fra diversi enti. Possiamo dire di rendersi complici dell' "evasione" di un gruppo di detenuti che per qualche ora potranno sostituire alla grigia visione dei muri del carcere quella ben più attraente della bellezza e dell'arte». **M.BEN.**—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

188316